

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

BULGARELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la base militare statunitense di *Camp Darby* fu insediata in territorio italiano in seguito ad un accordo del 1951 tra Italia e Stati Uniti; in seguito a tale accordo oltre 1000 ettari di litorale lungo la costa tra Livorno e Pisa furono requisiti per dar luogo alla costruzione della base;

nel corso degli anni la base di *Camp Darby* è divenuta il più grosso deposito di armi e munizioni dell'area mediterranea ed è stato utilizzato per moltissime operazioni belliche; nonostante la base sia collocata logisticamente in maniera ideale — vicino al porto, allo scalo di Pisa, all'autostrada e con una linea ferroviaria che giunge fino all'interno della base — la NATO ha varato negli ultimi mesi un programma per l'ampliamento e la cementificazione dei fondali del canale navigabile Tombolo, già da tempo utilizzato dai militari di *Camp Darby* per il trasporto di mezzi e munizioni, al fine di raddoppiarne la capacità di carico e consentire il transito di più navi contemporaneamente, accelerando in questo modo i tempi di mobilitazione delle truppe —:

se l'allargamento del canale Tombolo sia effettivamente motivato da irrinunciabili esigenze di carattere militare e se queste non collidano con la preservazione dell'equilibrio naturale della regione;

se prima di avviare i lavori per l'ampliamento del canale Tombolo sia stata effettuata una valutazione di impatto ambientale in modo da determinare le conseguenze per l'ambiente che tale opera avrebbe comportato. (4-05180)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

MANZINI e INNOCENTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro*

delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

come è noto, diverse esplosioni hanno provocato l'incendio e la distruzione dell'impianto di ovovia, recentemente realizzato, nella stazione sciistica dell'Abetone;

a seguito di tale gravissimo fatto, circa il quale sono in corso le indagini delle competenti autorità, la stagione sciistica di quel comprensorio è di fatto largamente compromessa con grave danno per tutti gli operatori della zona;

la zona interessata comprende una vasta area dell'appennino Tosco-emiliano interessando i comuni di Fiumalbo e Pievepelago per il versante Modenese e di Abetone, Piteglio, Cutigliano, San Marcello sul versante pistoiese;

in seguito all'incendio del traforo del Monte Bianco, che comportò la chiusura dello stesso, vennero adottate misure a sostegno della conseguente crisi occupazionale, ai sensi dell'articolo 46 della legge n. 144 del 1999, e delle attività svolte nei settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti derivanti dalla chiusura del traforo; in particolare furono inseriti provvedimenti concernenti la sospensione dei termini previdenziali e fiscali per le imprese e a favore dei lavoratori subordinati —:

se non si ritenga opportuno adottare un immediato provvedimento a sostegno delle categorie interessate nelle attività connesse ai relativi flussi turistici, in seguito alla chiusura degli impianti di risalita, ove all'individuazione di misure necessarie al ripristino delle attività produttive presenti. (3-01841)

Interrogazioni a risposta scritta:

OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la legge finanziaria per l'anno 2003 ha introdotto norme che prevedono note-

voli agevolazioni a favore delle associazioni sportive dilettantistiche in quanto prevede per esse, in particolare, i seguenti provvedimenti:

a) articolo 90, comma 4: « Il CONI, le federazioni sportive nazionali e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI non sono obbligati ad operare la ritenuta del 4 per cento a titolo di acconto sui contributi erogati alle società ed associazioni sportive dilettantistiche, stabilita dall'articolo 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600 »;

b) articolo 90, comma 11: « all'articolo 111-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917, sono aggiunte, infine, le seguenti parole ed: "alle associazioni sportive dilettantistiche" »;

c) tali misure a favore delle suddette società sono profondamente motivate e quantificate in relazione al fatto che esse svolgono attività senza scopo di lucro con benefici rilevanti a favore della collettività nazionale;

nel nostro paese sono diffuse le associazioni *pro loco* che, parimenti, seppure in campo operativo diverso, svolgono rilevante attività senza fine di lucro con un apporto proficuo nel settore della promozione turistica e con conseguenti benefici a favore della collettività nazionale —:

se non ritenga giusto valutare che anche le *pro loco* operano non a scopo di lucro come le associazioni sportive dilettantistiche;

se non ritenga di conseguenza giusto ed opportuno adottare iniziative normative volte ad estendere anche alle *pro loco* la normativa di agevolazione prevista per le società sportive dilettantistiche e in particolare:

a) la norma che prevede l'esenzione dalla ritenuta d'acconto nella misura del 4

per cento sui contributi erogati da enti pubblici o privati da utilizzare per fini istituzionali;

b) la norma contenuta nell'articolo 111-bis, comma 4 del TUIR (Testo unico delle imposte sui redditi);

se non valuti positivamente l'estensione alle *pro loco* dei suddetti benefici, in quanto le stesse ne ritrarrebbero consistenti benefici senza che questi vengano a gravare in modo consistente sul bilancio dello Stato. (4-05179)

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

ETI S.p.A. ha avviato il processo di privatizzazione delle Saline di Staro, dando mandato all'*advisor Deloitte & Touche Corporate Finance*, di raccogliere le offerte della vendita della controllata ATI S.p.A.;

all'esito del procedimento avviato per individuazione del soggetto affidatario hanno presentato offerta:

a) ITALKALI S.p.A. per 6,6 milioni di euro;

b) SOSALT S.p.A. per un importo da determinare;

c) Cuneo e Associati per 8,2 milioni di euro;

d) Salapia Sali S.r.l. per 14 milioni di euro;

successivamente la Cuneo Associati ha avanzato offerta per 15 milioni di euro, dopo aver fatto rilevare l'irregolare ammissione alla gara della Salapia Sali;

contro il comune di Margherita di Savoia, socio promotore della Salapia Sali, pende ricorso dinanzi il TAR Puglia per

l'annullamento degli atti presupposti alla costituzione della società Salapia Sali, nonché ricorso al giudice contabile —:

se l'ETI, tramite l'*advisor*, abbia verificato il rispetto dei termini e delle modalità fissate nel procedimento diretto all'individuazione dell'aggiudicatario;

se l'ETI abbia accertato, tramite l'*advisor*, l'esistenza di ragioni ostative all'affidamento alla Salapia Sali, consistenti nell'evidente conflitto esistente tra l'azienda ceduta ed i soci della Salapia Sali, titolari a loro volta di aziende concorrenti nel settore salifero;

se l'ETI abbia assunto ogni garanzia diretta a salvaguardare i prefissati livelli occupazionali nel comparto sali e ad evitare dismissioni o cessioni a terzi di parti dell'azienda;

se risulti che nel conferimento del ramo sale e delle tre saline ad ATISALE S.p.A. da parte di ETI sia stata valutata o meno la giacenza di sale dei bacini di raccolta derivanti dalla produzione pluriennale che ammonta a milioni di euro;

se tale significativo incremento sia stato considerato nella cessione ai privati per evitare di sottostimare le attività produttive;

se risulti che l'ETI, nell'ultimo consiglio di amministrazione abbia deciso di proseguire nella dismissione senza esaminare adeguatamente le modificate condizioni derivanti dall'aumento delle giacenze nonché le conseguenze connesse all'eventuale accoglimento del citato ricorso innanzi al TAR Puglia;

quali interventi urgenti intenda adottare a tutela degli interessi generali dal momento che non risultano completate tutte le procedure ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile per la liberazione dell'ATISALE. (4-05185)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

da notizie stampa si è appreso che, in data 19 gennaio 2003, un detenuto tossicodipendente di ventisei anni, Alessio Inconis, si è tolto la vita nel carcere di Buoncammino (Cagliari);

Alessio Inconis (che avrebbe finito di scontare la pena detentiva a marzo prossimo) sarebbe stato a breve assegnato in affidamento al Sert, o ad altra associazione che si occupa del reinserimento dei soggetti con problemi di tossicodipendenza;

questo tragico episodio fa seguito alla morte di altri detenuti che negli ultimi tempi si sono tolti la vita, o sono deceduti all'interno degli istituti di pena in circostanze spesso non chiare, e si aggiungono ad altri recenti atti di autolesionismo e a denunce di abusi avvenuti nelle carceri sarde;

non appare di poca rilevanza che, proprio nel carcere di Buoncammino, neanche tre mesi fa si fossero già suicidati due detenuti;

quanto esposto non può che confermare la necessità di far chiarezza sulle condizioni di detenzione all'interno del carcere di Cagliari (motivo per il quale, peraltro, da circa due settimane è in corso una protesta pacifica dei detenuti dello stesso istituto), nonché l'urgenza di dare risposta alle gravi problematiche che affliggono le nostre carceri: il sovraffollamento, la mancanza di assistenza e supporto psicologico, le condizioni di vita spesso inumane —:

quali iniziative il Ministro intenda intraprendere in relazione ai suicidi e agli atti di autolesionismo che si sono verificati nel carcere di Buoncammino e, in caso affermativo, di quale genere;